



Prot. IUR 2886 del 18-04-08

Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia e Protezione Civile

Determinazione del Dirigente

SETTORE RAGIONERIA	SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, 18-4-2008 Il Dirigente	La presente determinazione è pubblicata col n. 721 all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, 22 APR. 2008 Il Dirigente

N. Determinazione 47

Del: 16/04/2008

Oggetto: Esercizio operazioni di recupero rifiuti non pericolosi individuati ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.
Comunicazione inizio attività n. 05 del 26.02.2008 - Soc. Azienda Servizi Ambientali Snc

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 19/20/21 della Legge 241/90, concernenti disciplina delle attività esercibili mediante denuncia di inizio attività alla amministrazione competente;
Visto il D.P.R. 26 aprile 1992, n. 300 e ss.mm., inerente regolamentazione delle attività private sottoposte alla disciplina degli artt. 19 e 20 della L. 241/90;
Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 concernente norme in materia ambientale;
Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152;
Visto in particolare l'art. 197, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., che assegna alla Amministrazione Provinciale la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215 e 216 del medesimo decreto;
Richiamati gli artt. 214 e 216 D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. concernenti disciplina relativa alla determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate;
Visti il D.M. 05.02.1998 e ss.mm. ed il DM 12 giugno 2002, n. 161 relativi rispettivamente all'individuazione dei rifiuti non pericolosi e dei rifiuti pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22;
Considerato che, ai sensi dell'art. 214 comma 5 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai predetti Decreti Ministeriali;
Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale N° 77 del 31.03.2004 con la quale è istituito il "Registro delle Procedure Semplificate";
Acquisita la comunicazione n. 05/08 prot. 33054/SECPC del 26.02.2008 avanzata dalla Soc. Azienda Servizi Ambientali Snc avente sede legale in Gergei - via S. Pietro 5, tendente al conseguimento della iscrizione disciplinata agli artt. 214/216 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. relativamente all'impianto sito in Comune di Isili - Z.I. Comparto Nord - loc.



"Perd'e Cuaddu" ;

- *Valutata* la Relazione Istruttoria del 10 aprile 2008 redatta dalla competente Unità Organizzativa Infrastrutture Ambientali dalla quale si evince che la comunicazione di inizio attività avanzata dalla **Soc. Azienda Servizi Ambientali Snc** consente l'accertamento della sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui trattasi;

Considerato inoltre che, dalla predetta Relazione Istruttoria emerge un quantitativo complessivo di rifiuti gestiti inferiore alla soglia dimensionale prevista all'allegato IV, lett. z.b) del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

DETERMINA

di iscrivere la Soc. Azienda Servizi Ambientali Snc con sede legale nel comune di Gergei al N. 05/08 del registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., relativamente all'esercizio delle seguenti operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi:

- messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad operazioni di recupero (R13 all. C al D.Lgs. 152/06);
- riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3 all. C al D.Lgs. 152/06);
- riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4 all. C al D.Lgs. 152/06);
- codici di attività 1.1, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2,3.3,3.5, 6.1, 9.1, 10.2 (all. 1 al D.M. 05.02.1998).

di dare atto che la validità della iscrizione è di anni 5 (cinque) dalla data di emissione del presente provvedimento e che la medesima è subordinata al versamento del diritto di iscrizione annuale, nonché vincolata al rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche individuate dal D.M. 05.02.1998 s.m.i. L'esercizio delle operazioni di recupero dovrà essere espletato in conformità alle seguenti prescrizioni operative, indicate inoltre nella allegata Relazione Istruttoria del 10 aprile 2008, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- istituzione di autonomo e distinto registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06, da utilizzarsi in via esclusiva per i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13). Il medesimo dovrà essere tenuto con le modalità previste dal predetto disposto normativo nonché dal DM 01.04.1998 n. 148;
- il deposito dei rifiuti è consentito esclusivamente in aree pavimentate, idonee a garantire l'integrità del suolo sottostante, nonché dotate di appositi sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche e dei reflui;
- i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) devono essere stoccati separatamente dai rifiuti originati dall'espletamento dell'attività stessa (es. scarti da selezioni, cernite, ecc.) destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti;
- deve essere distinto, anche mediante utilizzo di pannelli mobili o segnaletica orizzontale, il **Settore di Conferimento** dal **Settore di Messa in Riserva (R13)** ;
- il Settore di Messa in Riserva (R13) deve essere funzionalmente organizzato in Zone di Deposito;
- le singole zone di deposito dei rifiuti nel Settore di Messa in Riserva (R13) devono essere suddivise, anche mediante utilizzo di pannelli mobili o segnaletica orizzontale, in modo da evidenziare le diverse tipologie di rifiuti depositati così come individuate dai codici di attività del DM 05.02.1998;
- è vietata la commistione di rifiuti di diversa tipologia (differenti codici attività DM 05.02.1998) nelle singole zone di deposito del Settore di Messa in Riserva (R13) ;
- il settore di messa in riserva (R13) deve essere contrassegnato da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice CER ed il codice d'attività del D.M. 05.02.1998 nell'ambito del quale i rifiuti medesimi risultano compresi;
- eventuali contenitori utilizzati per il deposito (R13) dei rifiuti devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di accidentali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- il tempo di permanenza in deposito (R13) di ogni singola tipologia di rifiuto deve essere al massimo di anni 1 (uno) dalla data di ricezione del rifiuto medesimo;
- il deposito (R13) dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare



- caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- devono essere adottate tutte le cautele gestionali per impedire la formazione degli odori e la dispersione di polveri e di aerosol;
- le tipologie di prodotti, materie prime o materie prime secondarie che, in uscita dall'impianto, non posseggono le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (es. *Ceca, UNI, CAEF, UniPLAST, CGIAA, ecc.*) devono essere comunque sottoposti alla disciplina in materia di gestione rifiuti ed, in quanto tali, destinati ad impianto debitamente autorizzato; il passaggio fra impianti destinati all'operazione di messa in riserva (R13) di tali rifiuti, è consentito per una sola volta;

di dare ulteriore atto che:

- il Responsabile Tecnico dell'attività è il Sig. Ollianas Caludio nato a Milano il 20.12.1964 residente in Gergei via Sicilia, 2;
- ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06, qualora la Provincia accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche, dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissato dall'Amministrazione;
- a norma dell'art. 21 della L. 241/90, in caso di mendaci o false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato;
- il presente provvedimento fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento autorizzativo comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- il presente provvedimento non ha aspetti contabili.

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di contabilità

Il Responsabile del Procedimento

Fabio Balestrino
(Istr. Dir. Geom. F. Balestrino)

Il Responsabile U.D.C.

M.A. Bacas
(Ing. M.A. Bacas)

F.to Elettronicamente dal Dirigente
Ing. Ignazio Farris

Il Tecnico
Fabio Balestrino

